

Istituto Comprensivo di Siziano

# **CURRICOLO VERTICALE**

a.s. 2012-2013

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA .....	5
<b>FINALITÀ DI ISTITUTO</b> .....	<b>5</b>
ANALISI DEI BISOGNI .....	5
LINEE GUIDA INDICATE NEL POF.....	6
<i>Obiettivi formativi comuni indicati nel POF</i> .....	7
<i>Obiettivi cognitivi trasversali definiti dal POF</i> .....	8
STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	8
METODOLOGIE – MEZZI – ATTIVITA’ .....	8
<b>ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO</b> .....	<b>9</b>

## Premessa

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21

***“La continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire a uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno. Alla realizzazione della continuità educativa e didattica contribuisce, con pari dignità e in ragione delle specifiche finalità, l'azione delle scuole di ogni ciclo.”.***

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 novembre 2011

***“proseguire e sviluppare le azioni di orientamento scolastico ..., di educazione alla cittadinanza e alla legalità, di contrasto alla dispersione scolastica”, “Continuare a favorire il passaggio da un modello di scuola che introduce l'innovazione nella pratica educativa sia attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, sia con i nuovi insegnamenti trasversali riconducendo l'attività didattica quotidiana quale vero oggetto dell'azione di miglioramento e valutazione” ,***

il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricula riguarda entrambi i versanti del curriculum stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni delle tre sezioni dell'I.C.) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente ***“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun***

***cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.***"

pertanto si è cercato:

- di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza
- di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a d imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Sono comunque state individuate come "essenziali" le competenze:

- **competenze sociali**, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- **competenze trasversali** (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere",

La scuola dell'autonomia ha spostato la progettazione curricolare dall'ambito ministeriale a quello delle singole realtà scolastiche. Il presente documento è la sistemazione della didattica nell'ambito della nostra scuola. Frutto di lavoro e del coinvolgimento di tutti i docenti il curricolo costituisce l'unico elemento di riferimento cui gli insegnanti, i genitori e gli alunni devono riferirsi. *Il curricolo, infatti, elabora la progettazione curricolare della scuola riferendosi alle* Indicazioni nazionali *(allegate al d.lgs 59/2004) e alle* Indicazioni per il curricolo *(D.M. 31 luglio 2007) e sostituiscono in tutto e per tutto i vecchi programmi ministeriali.*

Un lavoro corale di questa portata rende necessaria una prassi condivisa, che abbia nella verticalità il suo punto di raccordo tra i diversi ordini di scuole e le diverse organizzazioni didattiche. La coesione dell'Istituto trova in questa verticalità la sua forza costitutiva.

## IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
8. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

## Finalità di Istituto

### Analisi dei bisogni

Negli ultimi anni si è verificato un incremento della presenza d'immigrati sul territorio. La vicinanza alla grande metropoli e le opportunità occupazionali offerte anche dalle industrie e da un modesto artigianato locali hanno portato ad una rapida espansione della popolazione e dei bisogni ai quali rispondere.

Nel paese operano alcune società che indirizzano allo sport i ragazzi (scuole di calcio, basket, minibasket, ginnastica artistica, danza, karate), gruppi musicali, associazioni di volontariato e la biblioteca comunale, enti con i quali da tempo si instaurano rapporti di proficua collaborazione.

Dal punto di vista culturale va segnalato un piccolo museo bellico sotto l'edificio comunale e la presenza di una compagnia filodrammatica che allestisce spettacoli teatrali e si occupa di organizzare manifestazioni di carattere storico, sostenendo e dirigendo il gruppo degli sbandieratori.

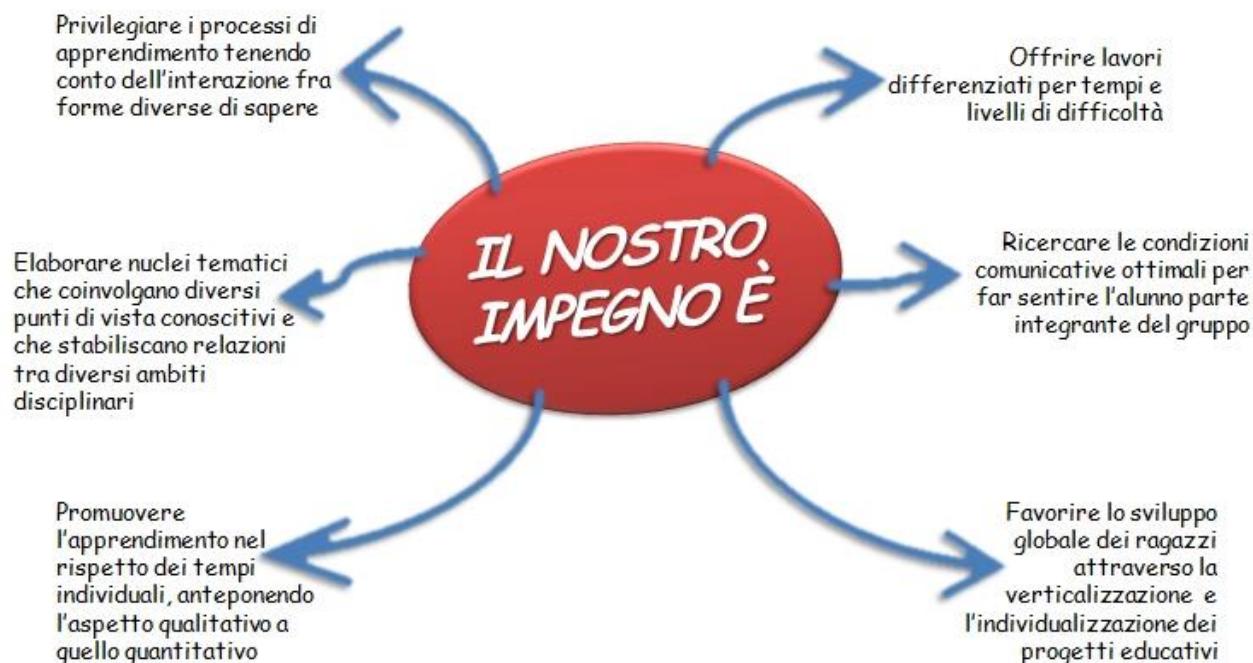
L'analisi della situazione socio-culturale-ambientale relativa al nostro territorio fa emergere i seguenti bisogni formativi prioritari:

- recuperare un modo di comunicazione che permetta di intendersi e di condividere gli stessi valori;
- sentirsi parte integrante della comunità sociale d'appartenenza;
  - recuperare e valorizzare tradizioni socio-culturali, là dove esistano, ma anche instaurarne di nuove;
  - conoscere l'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva;
  - favorire la conoscenza delle seconde lingue straniere comunitarie
  - favorire l'integrazione d'immigrati provenienti da culture diverse;
  - potenziare la pratica sportiva.

Nella consapevolezza che la scuola non può esaurire da sola tutte le funzioni educative e che occorre quindi instaurare un rapporto di collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie operanti sul territorio, l'Istituto intende utilizzare e valorizzare il maggior numero di risorse culturali, ambientali, umane, strutturali che il "territorio" può offrire, al fine di perseguire le suddette finalità educative, ritenute imprescindibili per un'adeguata e globale formazione. Perciò la scuola, al fine di soddisfare i bisogni e di fornire congrue e adeguate risposte alle istanze sociali, fin dagli inizi della sua storia ha voluto aprirsi al territorio e diventare centro di servizi culturali per lo stesso.

## Linee guida indicate nel POF

### *I nostri obiettivi*



Le linee guida a cui si ispira l'OFFERTA FORMATIVA sono rappresentate da:

- Equità dell'offerta formativa, per i diversi ordini di scuola, con pari opportunità sia umane, sia finanziarie e tecnologiche.
- Continuità didattica con piani di progettazione pluriennali.
- Flessibilità sia didattica sia organizzativa.
- Integrazione con il territorio.
- Trasparenti criteri di scelta delle attività progettuali.
- Valutazione, sia interna sia esterna, degli apprendimenti e di sistema, in sintonia con l'attuale legislazione.

**L'azione didattico- educativa** risulta essere rivolta principalmente:

- Allo “star bene con sé e con gli altri” in un progetto verticale sull’affettività, sulla socializzazione e sulla prevenzione al disagio che è trasversale all’ ed. alimentare, all’ed. ambientale e all’ed. civica.
- Alla preparazione culturale e formazione dell’individuo: ascolto/espressione orale e scritta, partecipazione, acquisizione di un metodo di conoscenza, riflessione.
- Alla “continuità” per favorire il raccordo tra gli ordini di scuola in un progetto di curriculum verticale.
- Alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.
- Al successo di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

L’Istituto vuole porsi, innanzi tutto, al servizio dei cittadini come punto di riferimento fondamentale nella formazione dei giovani per garantire una risposta di qualità ai bisogni formativi.

Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell’età evolutiva e le differenze e l’identità di ciascuno e che la **Costituzione e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’uomo e del bambino** assicurano a tutti pari opportunità, l’Istituto si impegna, facendo propri tali scopi, a formare l’uomo e il cittadino per:

- garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona
- promuovere l’integrazione delle sue diverse componenti: razionale, sociale, creativa e motoria
- favorire una consapevole comprensione del mondo
- favorire l’inserimento nella società, anche attraverso il potenziamento delle capacità di orientarsi negli spazi sempre più articolati e complessi della comunicazione
- educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità per prevenire e contrastare la formazione dei pregiudizi
- ampliare l’orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima, riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.

### Obiettivi formativi comuni indicati nel POF

I tre ordini di scuola presenti nell’Istituto si pongono come finalità didattiche i seguenti obiettivi in modo integrato ed in continuità:

- Favorire lo sviluppo emotivo ed affettivo attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.
- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato in relazione ai vari ambiti del sapere e ai vari ordini di scuola.
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, scientifico-tecnologica ed espressiva.
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi.
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.
- Attuare iniziative di continuità volte a facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.
- Conoscere e praticare diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza.
- Saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri.

### **Obiettivi cognitivi trasversali definiti dal POF**

- ✓ Utilizzare la lingua italiana parlata e scritta per comunicare e rapportarsi con gli altri
- ✓ Comunicare anche utilizzando la lingua straniera
- ✓ Comprendere e usare i linguaggi specifici di ogni disciplina
- ✓ Applicare le tecniche e i metodi appresi
- ✓ Conoscere le nuove tecnologie informatiche

### **STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

- ✓ Incoraggiare l'alunno ad avere fiducia nelle proprie capacità
- ✓ Fornire spiegazioni chiare per ogni attività proposta
- ✓ Rispettare i ritmi e gli stili cognitivi di ciascun alunno
- ✓ Controllare sistematicamente i compiti assegnati
- ✓ Responsabilizzare gli alunni alla partecipazione attiva a tutte le attività didattiche
- ✓ Comunicare gli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati dai docenti
- ✓ Rispettare la diversità culturale degli alunni e delle loro famiglie

### **METODOLOGIE – MEZZI – ATTIVITA'**

L'alunno è il punto di partenza per ogni attività, nello svolgimento delle quali è privilegiato il metodo operativo, quindi la lezione parte da situazioni concrete (osservazioni, testi, realtà, documenti, testi letterari, ecc.) per giungere a individuare i concetti generali.

La scelta di attività e di mezzi adeguati diventa quindi una necessità indispensabile per conseguire gli obiettivi prefissati.

Sono previsti: interventi di esperti, attività di raccordo (scuola infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, secondaria di primo grado-superiore), accoglienza, orientamento, recupero, sostegno, approfondimento, uscite e visite guidate, uso di tecnologie informatiche.



## Organizzazione del curriculum

*Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.”*

*(dalle Indicazioni nazionali per il curriculum)*

Il curriculum si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curriculum, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articola in:

- Parte 1 – Competenze trasversali**      nella quale sono indicate le competenze che si intendono ottenere negli alunni e per cui si predisporranno percorsi educativi in tutti gli ordini di scuola.
- Parte 2 – Competenze disciplinari**      nella quale sono indicate, suddivise per ordine di scuola e per ogni materia oggetto di insegnamento, le competenze che i ragazzi dovranno ottenere grazie ai percorsi di apprendimento predisposti.

Istituto Comprensivo di Siziano

## **CURRICOLO VERTICALE – PARTE 1**

# **COMPETENZE TRASVERSALI**

## COMPETENZE TRASVERSALI di ISTITUTO

Lavorare con e per gli altri

Saper ascoltare nella madrelingua e nella lingua straniera

Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali

Comprendere testi

Raccogliere, interpretare ed elaborare dati

Problem solving

Acquisire un metodo di studio

Organizzare informazioni

Comprendere ed utilizzare formulari

Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio

Le competenze qui a lato sono state definite all'interno dell'Istituto in modo collegiale dai docenti delle singole scuole, in un'ottica di verticalità e in osservanza di quanto specificato dalle Indicazioni nazionali in merito al Profilo dello studente e alle indicate competenze che devono essere raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

## 1. LAVORARE CON E PER GLI ALTRI

<b>Termine Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Termine classe terza Scuola Primaria</b>	<b>Termine classe quinta Scuola Primaria</b>	<b>Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado</b>
Organizza una semplice attività ludica a piccolissimi gruppi.	Organizza un'attività ludica a piccoli gruppi, definisce le fasi d'esecuzione e gli incarichi.	Progetta, sulle indicazioni di una traccia data, un lavoro/attività: ne definisce le fasi d'esecuzione, tempi ed incarichi.	Progetta autonomamente un lavoro individuandone fasi, incarichi, tempi.
Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune.	Avanza proposte per la scelta e la realizzazione di una attività ludica o non.	Avanza proposte per la realizzazione di un progetto.	Avanza proposte per l'attuazione di un progetto mettendo in atto strategie per il superamento di difficoltà.
Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso.	Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso o un lavoro iniziato.	Evidenzia senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso.	Evidenzia senso di responsabilità e capacità di gestione di un lavoro di gruppo.
Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici e facili compiti.	Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici compiti.	Rispetta i tempi d'esecuzione di un lavoro/attività.	Rispetta scrupolosamente i tempi di esecuzione di un lavoro/progetto.
Esprime su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	Esprime su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.	Valuta i risultati e suggerisce modifiche ai processi di un lavoro comune.
Rispetta alcune regole di convivenza civile.	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza civile.	Conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile.	Interiorizza e trasmette regole di convivenza civile.
Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.
Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.
Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.
Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno.	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune.	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune.	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune.

## 2. SAPER ASCOLTARE NELLA MADRELINGUA E NELLE LINGUE STRANIERE

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado
Ascoltando una semplice conversazione tra compagni ne individua l'argomento.	Individua il contesto comunicativo di un semplice dialogo (chi parla, di cosa e dove).	Comprende il contesto comunicativo di una conversazione, ne coglie il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione.	Comprende il contesto comunicativo di una conversazione/discussione, ne coglie il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione.
Comprende la mancanza di conclusione in un semplice racconto.	Comprende la mancanza di una adeguata conclusione in un racconto.	Comprende un semplice discorso/argomento: se ha un filo logico, se la conclusione è congrua alla premessa.	Coglie il filo logico di un discorso/argomento ed inferisce la conclusione della premessa.
Risponde in modo pertinente a semplici domande.	Risponde in modo pertinente alle domande.	Comprende la pertinenza o meno degli interventi altrui.	Comprende la pertinenza o meno degli interventi altrui.
	Deduce da un semplice contesto parole sconosciute.	Guidato, distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie .	Distingue autonomamente le informazioni essenziali da quelle secondarie.
	Intuisce l'intenzione comunicativa di chi parla.	Deduce dal contesto parole sconosciute.	Deduce da contesti diversi parole sconosciute.
		Comprende lo scopo del messaggio ascoltato.	Comprende e valuta lo scopo del messaggio ascoltato.

## 2. COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado
Individua nelle immagini i colori primari e secondari.	Individua nei dipinti i diversi colori usati.	Individua nei dipinti i colori dominanti e li mette in relazione allo stato d'animo.	Individua nelle opere d'arte materiali e tecniche usate e li mette in relazione allo stato d'animo.
Riconosce e utilizza materiali diversi per realizzare prodotti.	Riconosce e utilizza materiali diversi per realizzare prodotti.	Intuisce ed utilizza, su guida dell'insegnante, nei testi espressivo-estetico-letterari eventuali tecniche espressive.	Comprende ed utilizza, autonomamente, nei testi espressivo-estetico-letterari le tecniche espressive.
Intuisce il significato di un messaggio musicale, di una breve e semplice poesia.	Intuisce il significato di un messaggio musicale, di un oggetto in un contesto, vicino e non, alla sua esperienza.	Intuisce il significato e la funzione di un messaggio musicale, di un dipinto, di un oggetto in un contesto storico-culturale.	Comprende opere musicali ed artistiche, ricerca informazioni, significati e funzioni anche in relazione al contesto storico-culturale.
Si identifica in un personaggio nel drammatizzare una storiella o un cartone animato.	Si identifica in diversi personaggi nel drammatizzare un semplice racconto o una esperienza.	Si cala nel personaggio da interpretare in una drammatizzazione e/o rappresentazione teatrale.	Si identifica nel personaggio da interpretare in una drammatizzazione e/o rappresentazione teatrale.
Inventa semplici e brevi storielle con i burattini.	Produce a livello di gioco semplicissime strofe a rime bacciate.	Inventa semplici e brevi poesie, fiabe, racconti.	Inventa poesie, storie, racconti.
Riconosce e riproduce suoni e rumori nell'ambiente naturale.	Riconosce, riproduce e scrive suoni onomatopeici.	Riproduce semplici canti o filastrocche accompagnandosi col suono di strumenti poveri.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali.
Esprime con semplici disegni spontanei uno o più particolari di un vissuto.	Esprime con disegni una o più scene di vissuto.	Esprime in linguaggio pittorico/grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale.	Traduce in linguaggio pittorico/grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale.
Esegue canti per imitazione e li accompagna col ritmo corporeo.	Esegue canti per imitazioni accompagnati con semplici passi di danza spontanea.	Esegue e crea sequenze di ritmi grafici-sonori- motori.	Usa intenzionalmente gli strumenti della comunicazione visiva, sonora, motoria per esprimere idee e sentimenti.
		Apprezza "il bello" nelle varie forme artistiche e nella realtà, in un'ottica di conoscenza e tutela.	Apprezza i beni del patrimonio artistico-culturale e si attiva per la loro tutela.

		Approcci all'uso del computer per la lettura e la riproduzione di semplici messaggi scritti e per immagini.	Utilizza strumenti informatici per la scrittura e l'archiviazione di documenti, per la presentazione di dati, relazioni... e per la navigazione in Internet.
--	--	---	--

### 3. COMPRENDERE TESTI NELLA MADRELINGUA E NELLE LINGUE STRANIERE

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado
Ascolta storie osserva e legge immagini e ne comprende il senso globale.	Legge semplici e brevi testi verbali (decodifica strumentale e contenutiva) rispettando le pause.	Legge in modo espressivo rispettando la punteggiatura.	Legge in modo attivo facendo previsioni sullo svolgimento e sulle conclusioni della vicenda narrata.
	Coglie il senso globale del testo.	Coglie il senso globale del testo.	Identifica il senso globale di un testo.
Individua i legami logici tra due-tre immagini in sequenza.	Intuisce lo scopo di un testo.	Distingue alcuni generi, tipi di testo; ne individua lo scopo.	Distingue tipologie testuali ed intenzioni comunicative.
Intuisce in un racconto ciò che è fantastico e ciò che è reale.	Rileva i legami tra i nuclei semantici individuali e le strutture.  Individua la struttura di alcuni testi narrativi (fiaba, favole).	Individua e/o ricava, dall'analisi di un testo, la struttura della superficie testuale (premessa, capoversi) e la struttura fondamentale di alcuni testi narrativi, pragmatici, descrittivi.	Individua l'organizzazione formale e riconosce le caratteristiche strutturali delle varie tipologie testuali.
Intuisce contenuto e sequenze di un breve racconto.	Individua contenuto e sequenze di un semplice testo.	Isola unità informative; unità e tecniche espressive di un testo.	Divide in sequenze un testo, ne riconosce tipologie e stile.
Completa semplici tabelle o schemi, predisposti dall'insegnante, stabilendo connessioni tra simboli non convenzionali e significato.	Completa semplici schemi logici e tabelle predisposte stabilendo connessioni, relazioni tra concetti.	Decodifica e/o ricava e riusa schemi logici, tabelle, mappe, procedure, ecc ... , stabilendo connessioni, relazioni e rapporti tra concetti.	Interpreta ed elabora schemi logici, tabelle, mappe mettendo in relazione concetti.
Rielabora oralmente un semplice racconto (Drammatizzazione libera di una semplice fiaba).	Parafrasa oralmente un testo semplice e breve (cambia la persona grammaticale).	Parafrasa un semplice e breve testo (cambia il punto di vista, il destinatario, le parti dialogate e viceversa) muta disposizione delle sequenze - trasforma i tempi.	Riscrive un testo letterario introducendo modifiche di ordine contenutistico e stilistico.



#### 4. RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI ANCHE CON SUPPORTI DIGITALI

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado
Individua in un racconto verbale e iconico il messaggio informativo essenziale .	Da semplici testi verbali individua le unità espressive e/o informative essenziali (sequenze, contenuto) e li tra- sforma in testi iconici.	Da testi verbali isola le unità espressive e le unità informative: sequenze, contenuti, procedure, itinerari, percentuali, ecc.. e li trasforma in testi non verbali.	Estrapola dati e parti specifiche, da testi verbali, che traduce in grafici, tabelle, schemi.
E' capace di raggruppare e ordina- re secondo criteri usando semplici simboli per registrare.	Da semplici testi non verbali (tabelle, diagramma a colonna, di Eulero-Venn a cornice) ricava concetti, relazioni di concetti ed elabora un suo semplice prodotto.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi a colonna, ad albero, di flusso, a torta, a cornice; piante, carte geografi- che) ricava concetti, relazioni, connessioni, rapporti ed elabora un suo prodotto.	Da grafici, tabelle, schemi ricava concetti, relazioni, connessioni e produce un testo verbale personale ed originale.
Utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati.	Sa utilizzare strumenti predisposti dalle insegnanti per raccogliere dati.	Sa costruire ed usare semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dati.	Costruisce ed usa strumenti per raccogliere e registrare dati che interpreta e traduce in un testo verbale.
Inventa o ricostruisce una piccola e semplice storia alla luce dei nuovi dati.	Ricostruisce un semplice testo scritto-orale alla luce dei nuovi dati.	Ricostruisce o modifica una semplice rete di concetti alla luce di nuovi dati.	Sulla base di nuove conoscenze, modifica i concetti già acquisiti.
	Individua in un semplice testo (orale e/o scritto) parole sconosciute e ne chiede il significato all'insegnante.	Usa il vocabolario (edizione semplificata per bambini) in modo funzionale; esaminati 2- 3 concetti di una parola individua quello pertinente al contesto.	Utilizza strumenti di consultazione per dare risposta ai propri dubbi linguistici; riconosce e comprende il tipo di informazione che colloca nel giusto conte- sto.

## 5. PROBLEM SOLVING

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado
Intuisce l'esistenza di un "disagio" o problema legato ai suoi bisogni nell'ambito di gioco e/o di semplici esperienze quotidiane.	Comprende nell'ambito della sua esperienza, l'esistenza di un problema di varia natura.	Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione, dall'insegnante.	Riconosce ed analizza avvenimenti, fenomeni, contesti osservati.
		Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo anche una traccia.	Analizza un problema complesso scomponendolo in parti semplici.
Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba o di un racconto o di una esperienza (stimolato da domande).	Intuisce le cause e la conseguenza di un semplice problema (su domanda stimolo dell'insegnante).	Coglie (su domanda stimolo) gli eventi e gli aspetti di un problema, ne coglie causa e conseguenza e le colloca nel tempo e nello spazio.	Riconosce cause ed effetti di un problema ed è in grado di contestualizzarli.
Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.	Formula ipotesi, non sempre fattibili, per la risoluzione di un semplice problema (approcci al concetto di fattibilità).	Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione temporanea, totale o parziale, di un problema.	Ipotizza possibili soluzioni di un problema.
	Fra due ipotesi date intuisce la più giustificabile in relazione alle possibili conseguenze.	Fra diverse ipotesi date, individua la più conveniente e la più giustificabile in relazione ai suoi possibili effetti.	Individua tra varie soluzioni di un problema quelle più ammissibili alla luce dei possibili effetti.
		Valuta le conseguenze del proprio agire e di quello degli altri.	Valuta i possibili effetti delle azioni proprie ed altrui.

## 6. ACQUISIRE METODO DI STUDIO

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado
Definisce, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito.	Definisce, su domande stimolo dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile "compito".	Sa individuare , con la guida di una traccia data dall'insegnante, sequenze di azioni per recuperare le conoscenze.	Individua, autonomamente, sequenze di azioni per recuperare e ritenere le conoscenze.
Ipotizza, molto approssimativamente, tempi di esecuzione di un compito.	Ipotizza, approssimativamente, tempi e modi di esecuzione di un lavoro.	Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro.	Ipotizza e rispetta tempi e modi di esecuzione di un lavoro.
		Inizia ad usare strategie di memorizzazione: segni convenzionali (lettere e numeri) per la sequenza e gerarchia di pochi concetti;	Usa strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia dei concetti.
Utilizza semplici strumenti (freccette, tabelle, simboli non convenzionali) predisposti dall'insegnante, per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti.	Utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante, per la sequenza e le gerarchie e la relazione di semplici e pochi concetti.	Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti.	Utilizza strumenti, mappe di vario tipo, tabelle ... per mettere in relazione concetti.

## 7. ORGANIZZARE INFORMAZIONI

<b>Termine Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Termine classe terza Scuola Primaria</b>	<b>Termine classe quinta Scuola Primaria</b>	<b>Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado</b>
Riconosce e discrimina dati (ricettivo-sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es: rimette a posto il materiale strutturato).	Seleziona dati percettivo sensoriali secondo 1-2 criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza.	Seleziona significati (concetti) secondo criteri di pertinenza e si avvia a sistemarli gerarchicamente.	Seleziona conoscenze secondo principi di attinenza e le dispone in ordine gerarchico.
Costruisce insiemi con materiale strutturato e non.	Costruisce insiemi e sottoinsiemi con materiale strutturato e non; li rappresenta graficamente in strumenti predisposti dall'insegnante.	Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi (concetti fondamentali e non).	Scompone un argomento complesso in parti semplici che classifica in base all'importanza.
	Utilizza lo schema organizzato di un semplice argomento, predisposto dall'insegnante.	Predispone lo schema organizzato di un argomento, con l'aiuto dell'insegnante.	Predispone, in modo autonomo, lo schema organizzato di un argomento.

## 8. SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine classe terza Scuola Secondaria di I grado
Riordina sequenze di due tre immagini relative ad una esperienza.	Ordina fatti legati alla esperienza diretta e a quella degli altri secondo punti di riferimento dati (adesso-prima-dopo).	Ordina fatti non legati alla sua esperienza secondo punti di riferimento (prima-dopo-durante).	Ordina eventi lontani dalla propria esperienza sulla base degli operatori spazio-temporali.
Misura il tempo molto approssimativamente, facendo riferimento alla scansione della giornata e della settimana.	Misura il tempo con uno strumento comune (orologio - calendario).	Usa adeguatamente le capacità di misura del tempo (settimana- mesi- anni).	Usa le unità di misura del tempo a breve e lungo termine.
	Rileva la contemporaneità in semplici situazioni di esperienza e in facili racconti.	Rileva la contemporaneità in situazioni e racconti più complessi.	Rileva la contemporaneità in situazioni e racconti complessi ed articolati.
Intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività,...).	Individua fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività,...)	Individua l'evento o la congiuntura da cui ha inizio un periodo facendo riferimento a fatti esperienziali e non.	Individua le circostanze da cui trae origine un periodo riferendosi a fatti esperienziali e non.
Intuisce le fasi dello sviluppo delle persone nel tempo e il cambiamento delle stagioni.	Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali.	Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali e non.	Riconosce cambiamenti e ricorsività in situazioni esperienziali e non.
Esegue un semplice percorso limitato e noto seguendo punti di riferimento (davanti-dietro-destra- sinistra).	Rappresenta un semplice percorso da lui sperimentato in uno spazio limitato e noto stabilendo punti di riferimento e lo trascrive utilizzando: destra-sinistra, so- pra-sotto, davanti-dietro.	Progetta un percorso in uno spazio limitato stabilendo punti di riferimento e lo descrive cominciando ad usare i punti cardinali.	Dato uno spazio esteso, progetta un itinerario fissando punti di riferimento e lo descrive usando gli indicatori topologici.
Definisce la posizione di se stesso e degli oggetti in relazione a punti di riferimento.	Definisce la posizione relativa di un oggetto utilizzando punti di riferimento (sopra, sotto, ... ).	Definisce la posizione di un punto su una carta utilizzando reticoli.	Definisce posizioni utilizzando carte di vario tipo.

Intuisce, dietro stimolo dell'insegnante, connessioni, relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	Intuisce connessioni relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	Scopre, con l'aiuto dell'insegnante o meno, connessioni, interrelazioni fra elementi di un fenomeno, di un problema, di un avvenimento, ...	Stabilisce relazioni causali, temporali e di interdipendenza fra elementi di un fenomeno, di un evento di un problema.
		Utilizza uno schema (predisposto dall'insegnante) per l'analisi e la ricostruzione di un quadro d'ambiente e/o di civiltà.	Elabora mappe concettuali e quadri sinottici per l'analisi e la ricostruzione di ambienti e/o civiltà.